

Situazione economica mondiale: previsioni al 1° semestre 2014

Trascorsi i primi 6 mesi, vi aggiorniamo, come al solito, sulle previsioni dell'andamento dell'economia mondiale per il 2014, elaborato da Federchimica (documenti disponibili sul sito riservato di Federchimica).

1) le previsioni per il 2014

Il 2014 sarà ancora condizionato da rilevanti fattori di incertezza presenti a causa per esempio dei contraccolpi sui Paesi emergenti causati dal cambio di politica monetaria degli Stati Uniti, del "vuoto" politico europeo per il rinnovo post-elettorale delle Istituzioni delle tensioni geopolitiche, fattori di incertezza che dovrebbero essere, in buona parte, superati durante l'anno, consentendo un graduale rafforzamento dell'economia mondiale con un aumento previsionale per il 2014 del PIL del +3,0% ed una crescita del commercio internazionale del +3,5%. Anche nel 2014, si assisterà ad una forte crescita dell'economia cinese che si attesterà su valori prossimi a quelli del 2013 (PIL prev.: +7,3%). Buona sarà anche la crescita del PIL indiano (prevista pari a +4,9%), nonostante la lieve frenata della domanda interna.

L'economia giapponese dovrebbe vedere una crescita del PIL del +1,7%) grazie al positivo andamento della domanda interna, sostenuta da politiche monetarie e fiscali fortemente espansive.

L'attività economica negli Stati Uniti, dopo l'inattesa frenata del primo trimestre dell'anno (dettata soprattutto dal clima avverso) tornerà ad accelerare con una crescita del PIL di circa l'1,5%, grazie alla creazione di nuova occupazione che sosterrà i consumi. Più modesta rispetto al 2013 sarà la crescita economica dell'America Latina con un PIL stimato del +1,9% con forti differenze tra le performance economiche dei diversi Paesi dell'Area.

Ancora moderata ripresa dell'Area euro (PIL prev.: +0,9%), che tenderà, però, a manifestarsi in modo disomogeneo, in quanto le criticità (disoccupazione, restrizione creditizia, conti pubblici, settore immobiliare) che affliggono numerosi Paesi non possono dirsi pienamente superate. Anche per la Russia la crescita è prevista modesta (PIL previsto al +0,5%), visto gli sviluppi sul fronte dell'Ucraina ed i relativi rischi geopolitici. In Turchia è previsto per il 2014 un deciso rallentamento della crescita dell'attività economica del Paese rispetto al 2013 con un PIL del.: +2,4%, principalmente a causa della decelerazione della domanda interna.

Per quanto riguarda il greggio, le quotazioni dovrebbero attestarsi nell'intorno dei 111\$/barile contro i 109 \$/barile nel 2013). Il tasso di cambio dollaro/euro dovrebbe attestarsi a 1,36 rispetto al 1,33 nel 2013.

2) previsioni 2014 per l'Italia

In Italia la ripresa sarà molto lenta e a macchia di leopardo. Nel 2014 la crescita del PIL andrà poco oltre la stagnazione (+0,3%). In corso d'anno, i consumi potranno vedere qualche cenno di risveglio, ma concentrato solo su poche categorie di beni mentre gli investimenti in costruzioni non sono previsti in aumento. I maggiori spunti di rialzo della domanda interna giungeranno dagli investimenti in mezzi di trasporto e macchinari, questi ultimi sostenuti anche dagli incentivi fiscali. Anche per l'industria manifatturiera italiana, che ha interrotto la caduta, la risalita sarà molto graduale e segnata da fenomeni di "stop and go". La produzione è prevista crescere di un modesto 1,2% nell'intero 2014. Il principale sostegno all'attività economica giungerà dall'export.

3) Trend del PIL nei vari paesi

Nella tabella allegata sono stati aggiornati i dati del PIL previsionali per il 2014